

Azione Cattolica Italiana

PRESIDENZA NAZIONALE

Ufficio Stampa

Movimento Studenti di Azione Cattolica: **«Parere positivo sulle nuove norme per il recupero dei debiti, ma non limitiamoci alla “linea dura”»**

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica, a poche ore della riunione straordinaria del Forum delle Associazioni Studentesche convocata con urgenza dal Ministro della Pubblica Istruzione, on.le Giuseppe Fioroni, in seguito alle recenti manifestazioni di protesta degli studenti, esprime apprezzamento per l’iniziativa del Ministro e si augura che quest’occasione di ulteriore confronto e dialogo sia finalizzato all’**ascolto delle reali preoccupazioni della componente studentesca relativamente al recupero dei “debiti”** contratti dagli studenti durante l’anno scolastico, interpretate “**erroneamente**” dalla stampa e dai media come un ritorno agli “esami di riparazione”.

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica porterà al Ministro Fioroni le riflessioni e i convincimenti maturati nelle ultime settimane relativamente al decreto in questione. In particolare, **esprime condivisione circa i criteri generali fondanti il recupero dei debiti** in quanto investono realmente sulla responsabilità degli studenti e delle famiglie, sul ruolo determinante dell’istituzione scolastica e sulla certezza dell’assolvimento del debito, fissandone tempi e modalità.

Occorre sottolineare, tuttavia, alcuni nodi di grande criticità da risolvere affinché **le novità introdotte rappresentino davvero un’opportunità formativa e non la “brutale”, quanto superata, logica degli esami di riparazione.**

In particolare, oggi **presenteremo al Ministro Fioroni le seguenti perplessità e ci attendiamo chiarezza e garanzie in merito alle seguenti questioni:**

- la tendenza ad un’eccessiva “semplificazione” di un problema così complesso quale la strutturazione dei percorsi di recupero; in particolare, **il decreto è privo di indicazioni concrete sia rispetto al tipo di “verifiche” da predisporre**, sia rispetto al lavoro curricolare che a sinergiche metodologie e strategie che i docenti dovrebbero attuare;
- l’intervento di **soggetti esterni** alla scuola nell’attività di recupero prefigura una forma di esternalizzazione di un’attività ordinaria della scuola con la possibilità di originare **traffici lucrativi sulla pelle degli studenti**: chi verifica che il soggetto che prende in “appalto” la gestione del recupero sia realmente in grado di farlo? Inoltre, rispetto ai corsi estivi, la preoccupazione è che le assenze dei docenti ordinari in quel periodo portino di fatto a preferire l’esternalizzazione, secondo **criteri di necessità e non di cura dello studente**;
- il richiamo alle **evidenti e serie difficoltà organizzative** presenti nelle scuole e l’esigenza di interventi in ordine alle **risorse economiche e di organico**, assolutamente necessarie per attuare le attività di recupero come parte ordinaria e permanente del lavoro scolastico.

Ci auguriamo, infine, che la questione dei debiti non sia stata risolta solo con questo decreto. Riteniamo urgente, accanto alla riflessione sul recupero dei debiti, **una riflessione sull’insegnamento e sulla formazione degli insegnanti**: la scuola ha bisogno di docenti di qualità, competenti e motivati. Nessuno sconto per gli studenti che sono chiamati a fare la propria parte con responsabilità e impegno: chiediamo, però, di essere messi nelle condizioni per farlo!

Roma, 17 ottobre 2007

Azione Cattolica Italiana

Ufficio Stampa - Tel. 06.661321 – Fax 06.66132360

e-mail: ufficio.stampa@azionecattolica.it

Fabio Zavattaro: 335 6791518 – Antonio Martino: 347 9485190